



Decreto Dirigenziale n. 41 del 01/03/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, inquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO FINALE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (FORSU) PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON TRATTAMENTO INTEGRATO ANAEROBICO/AEROBICO, UBICATO NEL COMUNE DI SALERNO, AREA INDUSTRIALE IN FAVORE DELL'A.T.I. COSTITUITA DALLA DANECO IMPIANTI S.R.L. (MANDATARIA) CON SEDE A MILANO IN VIA G. BENSI N. 12/5, R.C.M. COSTRUZIONI S.R.L. (MANDANTE) CON SEDE A SARNO (SA) IN VIA PIOPPAZZE N. 45 E ROS ROCA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- con Decreto Dirigenziale n. 115 del 26/05/2009 il Comune di Salerno è stato autorizzato alla realizzazione del progetto di un impianto di trattamento finale della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) provenienti dalla raccolta differenziata con trattamento integrato anaerobico/aerobico, ubicato nel Comune di Salerno, Area Industriale;
- con successivi DD. DD. nn. 241/09, 245/10 e 371/10, sono state concesse proroghe per la realizzazione dell'impianto;
- in data 12.01.2011, prot. 22267, è stato trasmesso il Rapporto Finale del Monitoraggio "ante operam";
- con D. D. n. 78 del 21/04/2011 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impianto de quo, la cui gestione, per effetto di voltura, è passata dal Comune di Salerno all'A.T.I. costituita dalla Daneco Impianti s.r.l. (mandataria) con sede a Milano in via G. Bensi n. 25, dalla R.C.M. Costruzioni s.r.l. (mandante) con sede a Sarno (Sa) in via Pioppazze n. 45 e dalla Ros Roca S.A. (mandante) con sede a Tarrega (Lleida) Spagna in Av. De Cervera s/n;
- con D. D. di voltura n. 98 del 24/05/2011, l'A.T.I. è stata di autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/06;
- con D. D. n. 40 del 07/03/2012 è stato concesso rinnovo all'esercizio provvisorio dell'impianto fino al 09/03/2013.

CONSIDERATO che :

- ✦ l' A.T.I. ha presentato fidejussione assicurativa, polizza GE 0614668 repertorio n. 715903611, emessa il 14.04.2011 dalla Atradius Credit Insurance N. V. Agenzia di Salerno, per un importo garantito di € 7.149.078,75, in favore del Presidente della Regione Campania, avente validità quinquennale e tutt'ora in corso fino a tutto il 09.03.2016;
- ✦ la firma del sottoscrittore, della polizza succitata, Gianpiero Malet, Rappresentante della Atradius Credit Insurance N. V., è stata debitamente autenticata dal Dr. Gustavo Trotta, Notaio in Pagani (sa), il quale ha altresì attestato che lo stesso ha i titoli per sottoscriverlo.

PRESO ATTO che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, con nota prot. PSA 201300036358 del 06/02/2013, acquisita agli atti con prot. n. 0101382 del 08/02/2013, ha certificato, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07, l'avvenuta ultimazione dei lavori in conformità al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 115 del 26/05/2009 della Regione Campania, nonché la conferma che la gestione dei rifiuti avviene nelle aree destinate con riferimento ai codici autorizzati.

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 del 03.04.2006 e ss. mm. e ii. ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06.12.2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;
- la D.G.R.C. n. 388 del 31.07.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE l' A.T.I. (Daneco Impianti s.r.l. - R.C.M. Costruzioni s.r.l. - Ros Roca S.A.) all'esercizio dell'impianto di trattamento finale della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), provenienti dalla raccolta differenziata con trattamento integrato anaerobico/aerobico, ubicato nel Comune di Salerno - Area Industriale per una quantità complessiva di rifiuti alimentati all'impianto di 30.000 t/anno, così come licenziato dalla Conferenza di servizi del 17/11/2008, fino al 09/03/2015.

PRECISARE che:

- ✦ l' A.T.I., per quanto non previsto nel presente Decreto, è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- l' A.T.I. dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R3, R1 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i seguenti codici CER:

Rifiuti conferibili alla linea Gruppo A (solo compostaggio aerobico)

Tabella 1.4: Rifiuti Gruppo A
Stato fisico: SOLIDO
03 01 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 01 Scarti di corteccia e sughero
03 01 05 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare, e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti
03 03 Rifiuti della produzione e della lavorazione di carta, paper e cartone
03 03 01 Scarti di corteccia di legno
15 01 Imballaggi
15 01 03 Imballaggi in legno
20 02 Rifiuti di giardini e parchi
20 02 01 Rifiuti biodegradabili (di natura legno - cellulosica)

Rifiuti conferibili alla linea Gruppo B (alla spremitura)

Stato fisico: SOLIDO o FANGOSO PALABILE
<p>02 01 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca</p> <p>02 01 03 Scarti di tessuti vegetali</p> <p>02 01 07 Rifiuti derivanti dalla silvicoltura</p> <p>02 01 09 Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08</p> <p>02 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti</p>
<p>02 03 Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa</p> <p>02 03 02 Rifiuti legati all'impiego di conservanti</p> <p>02 03 04 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</p>
<p>20 01 Raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani ed assimilabili</p> <p>20 01 08 Rifiuti biodegradabili di cucine e mense</p>
<p>20 02 Rifiuti di giardini e parchi</p> <p>20 02 01 Rifiuti biodegradabili</p>
<p>20 03 Altri rifiuti urbani</p> <p>20 03 02 Rifiuti dei mercati</p>

- che i rifiuti prodotti dal processo di trattamento, e destinati ad altre operazioni, all'interno e all'esterno dell'impianto sono i seguenti:

Stato fisico: SOLIDO o FANGOSO PALABILE			
19 06 Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti			
Rifiuto	Stato fisico	Provenienza	Destinazione
19 06 05 Liquidi prodotti dal trattamento di rifiuti di origine animale o vegetale	Liquido	Discaricazione	Smaltimento ESTERNO (08)
19 06 06 Digestato prodotto dal trattamento di rifiuti di origine animale o vegetale	Fangoso palabile	Discaricazione	Compostaggio (R3)
19 06 99 (Rifiuti non specificati altrimenti) Biogas	Gassoso	Digestione anaerobica	Cogenerazione (R1)

- a) che la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie (46108,60 mq/4= 11527,15 mc).

STABILIRE che l'autorizzazione è vincolata alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- siano trasmesse con cadenza semestrale le risultanze del piano di monitoraggio e controllo delle componenti ambientali in fase di esercizio, svolte con le modalità previste dall'elaborato allegato al presente atto;
- l' A.R.P.A.C. effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, inviandone le risultanze al Settore Ecologia di Salerno;
- dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- 1. i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la presente autorizzazione non esonera l' A.T.I. dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica;
- l' A.T.I. allo scadere della gestione è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.;
- l' A.T.I., allo scadere della concessione per la gestione provvisoria biennale, come da contratto di appalto con il Comune di Salerno del 4/6/2009 Reg. 23937, è tenuta al rinnovo della predetta gestione in appalto, pena la decadenza della presente autorizzazione.

NOTIFICARE il presente Decreto all' A.T.I. costituita dalla DANECO Impianti s.r.l. (mandataria), R.C.M. Costruzioni s.r.l. e ROS ROCA S.A. (mandanti) con sede impianto nel Comune di Salerno Area Industriale e sede legale nel Comune di Sarno alla via Pioppazze n. 45.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' A.G.C. 5 Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento - Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o la CCIAA Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO